

Tre Oci

VENEZIA/TRE OCI

DAL 31 AGOSTO 2019 AL 2 FEBBRAIO 2020

FERDINANDO SCIANNA

Viaggio Racconto Memoria

La grande antologica racconta, attraverso 180 opere, oltre cinquant'anni di carriera di uno dei maestri della fotografia contemporanea.

Per l'occasione, verrà esposta una serie d'immagini di moda che Scianna ha realizzato a Venezia, testimonianza del suo forte legame con la città lagunare.

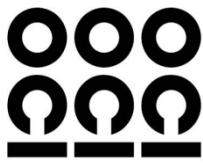
“Non sono più sicuro, una volta lo ero, che si possa migliorare il mondo con una fotografia. Rimango convinto, però, del fatto che le cattive fotografie lo peggiorano”
Ferdinando Scianna

Dal 31 agosto 2019 al 2 febbraio 2020, la Casa dei Tre Oci di Venezia ospita l'antologica di Ferdinando Scianna (Bagheria, PA, 1943), una delle figure di riferimento della fotografia contemporanea internazionale.

La mostra, curata da Denis Curti, Paola Bergna e Alberto Bianda, art director, organizzata da **Civita Mostre e Musei e Civita Tre Venezia** e promossa da **Fondazione di Venezia**, ripercorre oltre 50 anni di carriera del fotografo siciliano, attraverso **180 opere in bianco e nero**, divise in tre grandi temi – *Viaggio, Racconto, Memoria*.

Per l'occasione, verrà esposta una serie d'immagini di moda che Scianna ha realizzato a Venezia come testimonianza del suo forte legame con la città lagunare.

“Dopo la mostra del 2016 sui 500 anni del Ghetto ebraico di Venezia – afferma Emanuela Bassetti, presidente di Civita Tre Venezia - Ferdinando Scianna torna alla Casa dei Tre Oci, con l'antologica che ne ripercorre mezzo secolo di carriera. L'iniziativa è la nuova tappa di un progetto nato dalla collaborazione tra Civita Tre Venezia e Civita Mostre e Musei, frutto di un pensiero condiviso che ha come



Tre Oci

obiettivo l'analisi dei linguaggi artistici della contemporaneità, in particolare quello della fotografia e dei suoi più importanti esponenti".

"L'esposizione – prosegue Emanuela Bassetti - è anche un modo per consolidare il forte legame esistente tra Ferdinando Scianna e Venezia, testimoniato dalla serie di immagini di moda che il fotografo siciliano ha scattato tra le calli e i campi della città".

Ferdinando Scianna ha iniziato ad appassionarsi alla fotografia negli anni sessanta, raccontando per immagini la cultura e le tradizioni della sua regione d'origine, la Sicilia.

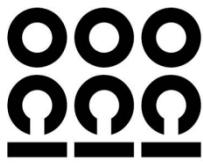
Il suo lungo percorso artistico si snoda attraverso varie tematiche – l'attualità, la guerra, il viaggio, la religiosità popolare - tutte legate da un unico filo conduttore: la costante ricerca di una forma nel caos della vita.

In oltre 50 anni di narrazioni, non mancano di certo le suggestioni: da Bagheria alle Ande boliviane, dalle feste religiose - esordio della sua carriera - all'esperienza nel mondo della moda, iniziata con Dolce & Gabbana e con la sua modella icona Marpessa. Poi i reportage (è il primo italiano a far parte, dal 1982, dell'agenzia fotogiornalistica Magnum), i paesaggi, le sue ossessioni tematiche come gli specchi, gli animali, le cose e infine i ritratti dei suoi amici, maestri del mondo dell'arte e della cultura come Leonardo Sciascia, Henri Cartier-Bresson, Jorge Louis Borges, solo per citarne alcuni.

Dotato di grande autoironia, Scianna ha scelto un testo di Giorgio Manganelli per sintetizzare questa sua mostra: *"Una antologia è una legittima strage, una carneficina vista con favore dalle autorità civili e religiose. Una pulita operazione di sbranare i libri che vanno per il mondo sotto il nome dell'autore per ricavarne uno stufato, un timballo, uno spezzatino..."*.

"Come fotografo - ha affermato lo stesso Scianna, parlando del suo lavoro - mi considero un reporter. Come reporter il mio riferimento fondamentale è quello del mio maestro per eccellenza, Henri Cartier-Bresson, per il quale il fotografo deve ambire ad essere un testimone invisibile, che mai interviene per modificare il mondo e gli istanti che della realtà legge e interpreta. Ho sempre fatto una distinzione netta tra le immagini trovate e quelle costruite. Ho sempre considerato di appartenere al versante dei fotografi che le immagini le trovano, quelle che raccontano e ti raccontano, come in uno specchio. Persino le fotografie di moda le ho sempre trovate nell'azzardo degli incontri con il mondo".

Per approfondire i contenuti dell'esposizione, Casa dei Tre Oci ha predisposto un articolato progetto didattico rivolto sia alle scuole che ai gruppi di adulti e famiglie,



Tre Oci

con visite-esplorazione e laboratori su prenotazione, un ciclo d'incontri in mostra e una serie di visite guidate con i curatori.

Ai visitatori sarà fornita un'audioguida (in italiano e in inglese), attraverso la quale sarà lo stesso Scianna a raccontare in prima persona il suo modo di intendere la fotografia e non solo. Un vero e proprio racconto parallelo, per conoscere da vicino il suo percorso umano e di fotografo.

Nella Sala video di Casa dei Tre Oci verranno inoltre proiettati tre film-documentari dedicati alla sua vita professionale.

Accompagna la mostra un catalogo **Marsilio Editori**.

Note biografiche.

Ferdinando Scianna è nato a Bagheria, in Sicilia, nel 1943.

Proprio nella sua città inizia a dedicarsi alla fotografia ancora giovanissimo, agli inizi degli anni Sessanta, raccontando per immagini la cultura e le tradizioni della sua terra d'origine.

Decide molto presto di diventare fotografo, sconvolgendo i progetti dei propri genitori che lo volevano avvocato o medico. Già i primi ritratti delle persone di Bagheria, che Scianna ritrae con tono curioso e partecipe, risultano carichi d'intensità.

Nel 1961 si iscrive a Lettere e Filosofia all'Università di Palermo, mentre la sua passione per la fotografia inizia a strutturarsi. Diventa allievo del grande critico Cesare Brandi e mostra le proprie foto a Enzo Sellerio che gli farà scoprire l'universo culturale bressoniano. Sono anche gli anni in cui si forma una coscienza politica determinante per l'evoluzione della sua fotografia, così come il vincolo con la propria terra d'origine e le tradizioni siciliane.

Circa due anni dopo, un incontro fondamentale per la sua vita professionale e personale: entra in contatto con Leonardo Sciascia, lo scrittore con il quale a soli 21 anni pubblica il saggio *Feste Religiose in Sicilia*, libro che ottiene il prestigioso Premio Nadar. Il volume crea molte polemiche, soprattutto a causa dei testi di Sciascia, che mostra l'essenza materialistica delle feste religiose. Ma anche le foto del giovane Scianna hanno il loro impatto.

“La fotografia era la possibilità del racconto di una vicenda umana. Questo il mio maestro mi fece capire, e mi introdusse ad una certa maniera di vedere le cose, di leggere, di pensare, di situarsi nei confronti del mondo”

Sull'onda del successo del libro, Scianna si trasferisce a Milano dove lavora per *l'Europeo* come fotoreporter, poi inviato speciale e corrispondente da Parigi, dove vive per 10 anni. A Parigi inizia anche a dedicarsi con successo alla scrittura. Collabora con varie testate giornalistiche, fra cui *Le Monde Diplomatique* e la *Quinzaine Littéraire*. “Mi ritrovavo più a scrivere che a fotografare, ma sapevo di essere un fotografo che scrive”, racconta Scianna. Proprio nella capitale francese, il suo lavoro viene particolarmente apprezzato, da Henri Cartier-Bresson, che nel 1982 lo inviterà a presentare la sua candidatura all'agenzia Magnum Photos, da lui fondata nel 1947. Torna a Milano e lascia *l'Europeo* per dedicarsi

alla fotografia: “L’agenzia è lo strumento di un gruppo di fotografi indipendenti, una struttura in grado di valorizzare il tuo lavoro tanto meglio quanto più sai utilizzare questo strumento. Magnum continua a sopravvivere secondo l’utopia egualitaria dei suoi fondatori, in modo misterioso riesce a far convivere le più violente contraddizioni”.

A Milano lavora per vari giornali. Inizia anche a fotografare per due giovani designer emergenti, Dolce e Gabbana. Un incontro casuale, che darà vita ad una delle collaborazioni meglio riuscite nella fotografia di moda. A Scianna viene richiesto di realizzare un catalogo inserendo la splendida modella Marpessa nel contesto della sua Sicilia. Scianna riesce a mescolare magistralmente i registri visivi del mondo della moda con l’esperienza del fotoreporter, creando un risultato originale che spezza la monotonia patinata della fotografia di moda. É un successo che lo porterà a collaborare con prestigiose riviste internazionali e a realizzare altri servizi di moda in cui affianca con maestria artificio ed autenticità.

Questa improvvisa ed inaspettata svolta, apre il mondo fotografico di Scianna a nuove esperienze, parallele a quelle più tradizionali del fotogiornalismo: pubblicità e fotografie commerciali, senza mai abbandonare il reportage sociale, i ritratti ed il giornalismo.

MATERIALI E IMMAGINI STAMPA

<http://www.treoci.org/index.php/it/sala-stampa>

Uffici stampa

CLP Relazioni Pubbliche

Anna Defrancesco

+39 02 36 755 700; +39 349 6107625;

anna.defrancesco@clp1968.it

www.clp1968.it

Civita Tre Venezie

Giovanna Ambrosano

+39 041 2725912; +39 338 4546387;

ambrosano@civitatrevenezie.it

www.treoci.org

FERDINANDO SCIANNA. *Viaggio Racconto Memoria*

Sede

Casa dei Tre Oci
Fondamenta delle Zitelle, 43, Giudecca, Venezia

Vaporetto

Fermata Zitelle
Da piazzale Roma e dalla Ferrovia linea 4.1 - 2
Da San Zaccaria linea 2 - 4.2

Date

31.08.2019>02.02.2020

Conferenza stampa

Venerdì 30 agosto 2019, ore 12.00

Orari

Tutti i giorni 10-19; chiuso martedì

Info

tel. +39 041 24 12 332; info@treoci.org; www.treoci.org
#treoci #ferdinandosciannatreoci #sciannatreoci

Prenotazioni (obbligatorie per i gruppi)

Ticket One. Call center: 199 757519

Biglietti (audioguida inclusa nel biglietto)

13,00 € intero

11,00 € ridotto studenti under 26 anni, over 65, titolari di apposite convenzioni

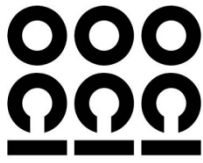
9,00 € ridotto speciale gruppi superiori alle 15 persone, ridotto speciale ogni mercoledì per i residenti e nati nella città metropolitana di Venezia;

8,00 € ogni giovedì per i possessori di carta Feltrinelli; possessori del biglietto d'ingresso alle mostre delle sedi espositive delle Gallerie d'Italia; MyPass

6,00 € studenti Ca' Foscari e luav (promozione estesa a tutti gli studenti il venerdì); associati Ca' Foscari Alunni

26,00 € ridotto famiglia (2 adulti + 2 under 14)

5,00 € ridotto scuole



Tre Oci

Gratuito, bambini fino ai 6 anni, un accompagnatore per ogni gruppo, disabili e accompagnatore, due insegnanti accompagnatori per classe, giornalisti con tessera, guide turistiche

Visite guidate

Per gruppi da 15 a 25 persone solo su prenotazione info@treoci.org

Italiano € 100,00, Inglese € 120,00

Dog friendly